



LORY DEL SANTO

“ L'amore ai tempi di Facebook? Esiste eccome: chiedere a Lory Del Santo! Mollato il Carramba-boy 24enne Diego D'Elia, durato da settembre a dicembre “perchè vecchio dentro e vittima dei luoghi comuni che non giovano all'anima”, Lory si è presto riconsolata. Con un 26enne di Bari, moro, bello, alto 1,93, incontrato su Facebook, dove l'ha iscritta il figlio e dove per conoscerla l'hanno contattata in 600, tutti under 30. Lui è Rocco Pietrantonio, detto Rocky, presenta un programma a Telenorba e le tappe di Miss Italia in Puglia. Nel suo curriculum, il titolo di “Mister Mondo Puglia 2003”, “Amici” e “Uomini e donne”. Ora Rocco, grazie alla visibilità avuta con Lory, è in partenza per “La Fattoria” di Canale 5. Non finisce di stupire la sexy cinquantenne col fisico e la vitalità

di una ragazzina curiosa sempre desiderosa di innamorarsi. Lei, la finta svampita che furoreggiava negli edonistici anni '80 ha invece intelligenza finissima, grande ironia e fiuto eccezionale nello scegliere i maschi: ricchissimi e potenti, leggende del rock come Eric Clapton e George Harrison, oppure giovani e bellissimi. E' questi ultimi che preferisce ultimamente, dopo aver collezionato gli uomini più importanti del pianeta - compreso il principe-editore Carlo Caracciolo appena scomparso, come rivela per la prima volta in questa intervista - tanto da beccarsi da Giancarlo Dotto l'appellativo di “Terminator in gonnella che ti fa la lastra con l'occhio bionico”. E nulla le importa se si pensa che potrebbe essere la madre dei suoi fidanzatini: i toy-boys le danno gioia di vivere e amore incondizionato. E questo la rende felice. ”

Lory, appena scoperto il social network Facebook ha trovato pure un nuovo amore: che fortuna!

“Mi ha iscritta mia figlio. Non chatto con nessuno, non accetto l'amicizia, ma mi diverto a leggere i messaggi che mi mandano. Mi scrivono anche tante donne: cose così toccanti che le rileggo. Rocco l'ho conosciuto per caso. Mi volevo cancellare da Facebook, perchè sono assediata da richieste di giovani. Ho visto un messaggio che diceva: “Trovo che sei una donna splendida e vorrei conoscerti”: c'era anche la foto. “Però, non è male!”, ho pensato. Ma ho lasciato perdere. Poi, un giorno, la mia assistente ha visto il messaggio di Rocco. Piaceva a lei e mi ha detto di scriverglielo. Gli ho mandato il suo numero. Si sono cominciati a sentire: lei pensava di averlo conquistato. Invece lui insisteva che voleva parlare con me. Così me l'ha passato al telefono: la conversazione è durata un'ora! E' stato splendido,

non avrei mai fatto una cosa del genere... sono un po' timida”.

E quando vi siete visti la prima volta?

“Prima di Natale. E' stato un incontro folgorante. Mi ha impressionata più del previsto. L'ho trovato raffinato, rispettoso, elegante nel porsi, ma anche un conquistatore, attento ai dettagli. Ha grande senso di responsabilità e di moralità. Sono stupita, piacevolmente”.

Sessualmente com'è?

“E' generoso in tutto, anche a livello sessuale. Ma con lui voglio andare piano e vedere gli sviluppi. Ci vuole tempo per crescere sessualmente in coppia. La nostra è una passione travolgente a livello mentale, a livello fisico ci vuole ancora tempo. Quando un uomo non mi interessa più di tanto sono io a guidarlo a letto, a indicargli ciò che mi piace; altrimenti aspetto che sia lui a scoprire i miei punti deboli e quello

che mi fa impazzire”.

Insomma, con Rocco potrebbe diventare una storia seria?

“Sì, non solo per l'aspetto fisico, ma per lo spessore mentale che c'è”.

Possiamo dire che è innamorata?

“Innamorata è troppo presto per dirlo. Appassionata, sì”.

Come farà ora che lui parte per “La Fattoria”?

“Lo sosterrò psicologicamente in studio. Sono contenta che abbia questa opportunità per farsi conoscere.”

In tv raccontava di essere stata corteggiata da Carlo Caracciolo, cognato di Gianni Agnelli, scomparso il 15 dicembre scorso, i cui figli sono in lotta per l'eredità: ci mancava, ha avuto un flirt anche con lui?

“Sì, mi ha corteggiata e ho ceduto alle sue avances. Era un bell'uomo,



GRANDE IRONIA E FIUTO ECCEZIONALE NELLO SCEGLIERE I MASCHI: RICCHISSIMI E POTENTI, LEGGENDE DEL ROCK COME ERIC CLAPTON E GEORGE HARRISON, OPPURE GIOVANI E BELLISSIMI

aristocratico, molto affascinante. Io facevo la modella e alloggiavo al Grand Hotel Et De Milan, lui mi vedeva nella hall. Pensavo di piacergli, invece non mi ha mai chiesto il numero, non voleva una storia ma incontri casuali, tutto doveva succedere per caso. Così la seconda volta che mi ha vista e invitata in camera l'ho trovato molto freddo. Anche in quei momenti tendeva a soddisfare il suo ego personale, era molto preso da se stesso. Parlava poco. Quelli che non ti chiedono il numero e non vogliono iniziare una relazione non mi interessano. Scherzando, proprio in tv, ho detto che a uomini così bisognerebbe chiedere denaro: soddisfano le proprie esigenze fisiche senza darti neanche un po' d'affetto".

Ma i ragazzi giovani e inesperti che frequenta non si bloccano, non si intimidiscono, sapendo che lei ha avuto uomini ricchi e potenti come Agnelli, Kashoggi, Dodi Al-Fayed, Eric Clapton e via dicendo?

"E come no? Il 70% non ce la fa: non funziona, si inibisce. Chi suda, chi balbetta, chi ha paura di sbagliare, di dire la frase che non c'entra: un disastro! Solo il 30% riesce ad essere normale e a fare quello che deve. C'è competizione anche intellettuale con me. Ma io premio chi è realmente timido e nasconde uno scrigno nel cuore".

Lei si fidanza con i giovincelli di belle speranze però dichiara che sposerebbe Berlusconi o Murdoch: anziani, ricchi, che sanno apprezzare lussi e comodità. Non è una contraddizione?

"Sono affascinata da diversi tipi di uomini. Certo, se incontrassi un Berlusconi libero oggi non me lo farei scappare! Di lui adoro il sense of humor. Di Murdoch il fatto che è un gentiluomo, a vederlo. Comunque apprezzo quelli che si son fatti strada nella vita. Ma alla fine una sceglie tra quelli che trova".

Ma Berlusconi non l'ha mai corteggiata? Mai successo niente con lui?

"No. Ma so che mi adora. A Roma, luglio 2007, camminavo sui tacchi 12 tra i ciottoli dei Fori Imperiali

per andare alla festa per i 45 anni di attività di Valentino. Berlusconi che arrivava in quel momento mi ha vista, mi ha dato la mano e mi ha accompagnata: non lo dimenticherò per tutta la vita. E' così galante!".

Silvio Sardi, padre di suo figlio Devin e attuale fidanzato di Simona Ventura, ha rivisto dopo 11 anni il figlio a Miami: "Si è fatto dare il mio numero da qualcuno ed è venuto a trovarmi", ha detto. E' contenta? Ora si incontreranno a scadenze regolari?

"Veramente non si è fatto dare il numero da nessuno. Devin ha incontrato suo padre casualmente al "Fleming Tennis" di South Beach, dove va da sempre. Lo ha visto mentre giocava a tennis con Rossano Rubicondi e si è presentato. Io non mi sono opposta, se lo vuole vedere ben venga, lascio a loro ogni decisione, non mi intrometto. Sardi aveva visto suo figlio solo una volta, quando aveva 6 anni. Io, comunque, sono arrivata a Miami due settimane dopo, Devin era lì ospite di una mia cara amica canadese. Lui ha 17 anni ma è molto maturo, un ometto, viaggia da solo, cucina per il fratello. So che poi Silvio l'ha invitato a cena, c'era anche Simona. Lei è così carina e dolce, la rispetto molto, cerca sempre di vedere il lato positivo delle cose. E Devin l'adora! Parla sempre benissimo di lei".

Magari Simona, super mamma, ci ha messo lo zampino per fargli rivedere e accettare suo figlio? Che ne pensa della loro storia?

"Sardi ha tanti difetti, tanti, ma molto carisma. Quando si impegna con una donna va a fondo, è molto serio. Dimostra assoluta dedizione alla donna che sceglie".

Insomma, ora SuperSimo ha anche la benedizione di SuperLory, una tosta come lei! Meno male!



Locale di alto profilo nella ristorazione romana, RòMILO vi attende con le sue eleganti atmosfere a 50 metri da Montecitorio.

L'impronta è quella di una cucina di prestigio, frutto della professionalità di una brigata di cucina composta da quattro giovani talenti italiani, coordinati dallo chef Renato Pagani. L'impronta è quella di un locale moderno, ma allo stesso tempo molto attento al rapporto con i clienti, molti dei quali sono ormai affezionati frequentatori del ristorante ed hanno contribuito, con i loro consigli e feedback, a rendere RòMILO quello che è diventato oggi: un posto in cui si privilegia il rapporto personale, la cura per le esigenze specifiche del cliente, la volontà di renderlo una seconda dimora per i tanti frequentatori non romani che vengono accolti come a casa.

Pranzo e cena sono caratterizzate da due menu differenti: il primo, più veloce e semplice, per fare fronte ai tempi, spesso limitati, di cui dispongono le persone all'ora di pranzo: un menu di insalate composte, piatti giornalieri veloci ma sempre gustosi. Il menu della sera, adatto ad una serata romantica, ad una tranquilla cena tra amici o di lavoro, con una buona bottiglia di vino. Con sale versatili e tavoli all'aperto. In uno dei più caratteristici scorci romani, il ristorante propone piatti curati nella presentazione, creativi ma terroir, affiancati da quelle specialità tipiche romane che non possono mai mancare!

Anche il piano inferiore presenta interessanti spunti: diverse sale collegate che vengono utilizzate per pranzi aziendali o presentazioni culturali, riunioni o piccoli convegni: uno spazio per le esigenze di una clientela variegata ed esigente. Da non perdere i paccheri di Gragnano con astice, profumati all'aneto, i tortelli di mozzarella di bufala con alicette e fiori di zucca ed il millefoglie di manzo su letto di rucola con patate schiacciate all'aceto ed asparagi. Pane, pasta e dolci sono tutti, rigorosamente, fatti in casa e la lista dei vini è sempre curata ed interessante.



Via di Campo Marzio, 13 • 00186 ROMA • Tel. e Fax 06.6893499

SEMPRE APERTO TRANNE DOMENICA E LUNEDI SERA

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

www.romilo.it • romilo@hotmail.it